Art. 1 Definizioni

Nel presente statuto i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: un socio attivo del club.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1º luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 2 Denominazione

La denominazione di questa associazione è Rotary Club Fenice District 2031 Membro del Rotary International. Il Rotary Club Fenice District 2031 è membro dell'Associazione Distretto 2031.

Il club è un'associazione di diritto privato ai sensi degli Art. 36 e 37 del Codice Civile, apartitica e apolitica senza scopo di lucro e come tale definita "ente non commerciale" ai sensi della legislazione fiscale italiana.

Art. 3 Finalità

Le finalità del club sono:

(a) perseguire lo Scopo del Rotary;

(b) realizzare progetti di successo secondo le cinque Vie d'azione;

(c) contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo;

(d) sostenere la Fondazione Rotary;

(e) sviluppare dirigenti oltre il livello di club.

Art. 4 Ubicazione del Club

La sede del club è "il Circolo"in via Vela, 15, 10128 Torino e potrà variare di anno in anno e trasferirsi presso la sede indicata dal Presidente in accordo con il Consiglio Direttivo, entro due mesi prima dell'inizio dell'Anno Rotariano, senza che ciò costituisca modifica del presente Statuto. Essendo il Club composto da persone dislocate in varie zone geografiche il format delle riunioni è prevalentemente online e non esistono limiti territoriali alla sua attività.

Art. 5 Scopo dell'Associazione

L'associazione non ha fini di lucro e non svolge attività commerciale e dovrà agire ed operare conformemente allo Statuto e Regolamento del Rotary International.

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

Primo. Sviluppare relazioni amichevoli come opportunità per fare service.

Secondo. Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività imprenditoriale e professionale, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e fare sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività.

Terzo. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni Rotariano secondo l'ideale del servire.

Quarto. Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nell'ideale del servire.

Art. 6 Cinque vie d'azione

Le cinque Vie d'azione rappresentano la struttura teorica e pratica della vita del Rotary club.

1. L'Azione interna, prima Via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, seconda Via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevate principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e a prestare le proprie competenze professionali ai progetti sviluppati dai club per rispondere alle questioni più pressanti della collettività.
3. L'Azione di pubblico interesse, terza Via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club impegnandosi per la pace positiva nella comunità.
4. L'Azione internazionale, quarta Via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace positiva tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con le loro culture e tradizioni, problemi e speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.
5. L'Azione per i giovani, quinta Via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di service locali e internazionali, e dai programmi di scambio volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 7 Riunioni

1 – *Riunioni ordinarie.*

(a) *Giorno e ora.* Il club si riunisce due volte al mese, nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento.

(b) *Modalità.* La partecipazione alle riunioni può avvenire di persona, per telefono, online o con un'attività interattiva online. Si considera giorno della riunione interattiva quello in cui l'attività interattiva verrà pubblicata online.

(c) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione ordinaria ad altra data (purché antecedente alla riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.

(d) *Cancellazione.* Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria per validi motivi, purchè non in contrasto con lo Statuto e Regolamento di Rotary International

(e) Le riunioni potranno essere registrate e messe a disposizione di tutti per consentire la partecipazione indiretta a coloro che sono stati impossibilitati a partecipare.

2 – *Assemblea annuale del club.*

Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga prima del 31 dicembre.

3 – *Riunioni del consiglio direttivo.* Il verbale della riunione deve essere messo a disposizione dei soci entro 15 giorni dalla conclusione di ogni riunione del consiglio.

Art. 8 Affiliazione

1 – *Requisiti generali.* Il club si compone di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, che godono di buona reputazione in ambito imprenditoriale, professionale o comunitario e che sono disposte a mettersi al servizio della propria comunità e del mondo.

2 – *Tipi di affiliazione.* Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari. Può offrire anche altri tipi di affiliazione come previsto al comma 6 del presente articolo. Questi soci dovranno essere riportati al RI come soci attivi oppure onorari.

3 – *Soci attivi.* Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati all'articolo 4, comma 2(a) dello Statuto del RI.

4 –*Divieto di doppia affiliazione.* Ai soci attivi del club non è consentito essere simultaneamente: (a) soci del club in questione e di un altro club Rotary; (b) soci onorari dello stesso club.

5 – *Soci onorari.* Il club può ammettere soci onorari per la durata stabilita dal suo consiglio direttivo.

I soci onorari:

(a) sono esenti dal pagamento delle quote sociali;

(b) non hanno diritto di voto;

(c) non possono ricoprire cariche all'interno del club;

(d) non rappresentano alcuna classificazione professionale;

(e) possono partecipare a tutte le riunioni e godono di tutti gli altri privilegi del club di cui sono soci, ma non di altri Rotary club. L'unico diritto di cui godono nei confronti di un altro club è la possibilità di visitarlo senza essere invitati da un Rotariano.

6 – *Eccezioni.* Il regolamento del club può includere norme e requisiti che non siano conformi ai commi 2 e 5 del presente articolo.

Art. 9 Composizione dell'effettivo

1 – *Disposizioni generali.* Ogni socio appartiene a una classificazione in base alla sua attività imprenditoriale, professionale, lavorativa o di servizio alla comunità. La classificazione descrive l'attività principale e riconosciuta del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte, ovvero la natura della sua attività di servizio alla comunità. Il consiglio direttivo può rettificare la classificazione di un socio se questi cambia titolo, professione od occupazione.

2 – *Diversità.* L'effettivo del club deve essere uno spaccato rappresentativo delle imprese, professioni e organizzazioni civiche presenti sul suo territorio nonché della diversità demografica locale in termini di età, genere ed etnie.

Art. 10 Assiduità

1 – *Disposizioni generali.* Ogni socio è incoraggiato a partecipare alle riunioni ordinarie del club ed a impegnarsi nei progetti e in altri eventi ed attività promossi dal club.

Art. 11 Consiglieri, dirigenti e commissioni

1 – *Organo direttivo.* L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.

2 – *Autorità.* L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni. In presenza di motivi validi, il consiglio può dichiarare vacante una carica. che verrà ricoperta ad interim dal Presidente in carica o suo delegato

3 – *Decisioni del consiglio.* Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e possono essere impugnate solo mediante appello al club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 13, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, la decisione del consiglio può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria indicata dal consiglio, purché sia presente il numero legale dei partecipanti e purché il segretario abbia inviato notifica dell'appello a ogni socio del club almeno cinque giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.

4 – *Dirigenti.* Sono dirigenti del club facenti parte del consiglio direttivo il presidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere, ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Fra i dirigenti può essere incluso anche il prefetto, che può essere componente del consiglio direttivo se previsto dal regolamento. I dirigenti e i consiglieri devono essere soci in regola del club.

5 – *Elezione dei dirigenti.*

(a) *Mandato dei dirigenti (presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club. Fatta eccezione per il presidente, entrano in carica il 1º luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per la durata del mandato, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.

(b) *Mandato presidenziale.* Il presidente nominato viene eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, almeno diciotto (18) mesi ma non più di due anni prima del giorno in cui entrerà in carica come presidente. Il presidente nominato assume l'incarico di presidente eletto il 1º luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale inizia il 1º luglio e ha durata annuale, rinnovabile se non è stato eletto un successore.

(c) *Requisiti del presidente.* Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore non ritenga sufficiente un periodo inferiore.

Il presidente eletto deve partecipare al Seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore eletto.

6 – *Commissioni.* Il club deve avere le seguenti commissioni:

(a) Amministrazione del club

(b) Effettivo

(c) Immagine pubblica

(d) Fondazione Rotary

(e) Progetti

Se necessario, il consiglio direttivo o il presidente possono nominare altre commissioni.

Art. 12 Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal regolamento.

Art. 13 Durata dell'affiliazione

1 – *Durata.* L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2 – *Cessazione automatica.* Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di affiliazione.

(a) *Riaffiliazione.* Un socio in regola che veda cessata la propria affiliazione può presentare domanda di riaffiliazione, mantenendo la stessa classificazione a cui apparteneva in precedenza o richiedendone una nuova.

(b) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio direttivo. Il consiglio può estendere detto periodo, come pure revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3 – *Cessazione per morosità.*

(a) *Procedura.* Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) *Riammissione.* Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute.

4 – *Cessazione per assenza abituale. (NON APPLICABILE)*

5 – *Cessazione per altri motivi.*

(a) *Giusta causa.* Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'articolo 8, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che ogni socio del Rotary si impegna a mantenere.

(b) *Preavviso.* Prima dell'intervento indicato alla lettera (a) del presente comma, il consiglio deve inviare al socio un preavviso scritto di almeno 10 giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto.

Il preavviso va recapitato di persona, mediante raccomandata o PEC all'ultimo indirizzo noto del socio.

Il socio ha il diritto di esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio.

6 – *Diritto di appello; ricorso alla mediazione o all'arbitrato.*

(a) *Preavviso.* Entro sette giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi 14 giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o un intervento arbitrale ai sensi dell'articolo 17.

(b) *Appello.* In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro 21 giorni dalla notifica dell'appello. Ogni socio deve essere informato per iscritto dell'argomento specifico della riunione con un preavviso di almeno 5 giorni. Alla riunione sono ammessi solo i soci del club. La decisione del club ha valore definitivo e non è soggetta ad arbitrato.

7 – *Decisioni del consiglio.* Le decisioni del consiglio diventano definitive in mancanza di appello al club o richiesta di arbitrato.

8 – *Dimissioni.* Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario; il consiglio le accetta a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

9 – *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.* Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club perde ogni diritto su fondi o altri beni di proprietà del club stesso qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti su fondi o altri beni di sua proprietà.

10 – *Sospensione temporanea dal club.* Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:

(a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto, ovvero di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;

(b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;

(c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima di deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;

(d) sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, da riunioni e altre attività del club e da qualsiasi incarico direttivo all'interno del club;

il consiglio può, con i due terzi dei voti favorevoli, sospendere temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo che non superi i 90 giorni, alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessarie.

Il socio sospeso può presentare appello contro la sospensione oppure ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto al comma 6 di questo articolo. Prima che finisca il periodo di sospensione, il consiglio deve o procedere con la revoca dell'affiliazione, o reintegrare il socio sospeso al suo stato regolare.

Art. 14 Affari locali, nazionali e internazionali

1 – *Argomenti appropriati.* Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo può essere oggetto di discussione aperta e informata alle riunioni del club. Il club, tuttavia, non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

2 – *Neutralità.* Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.

3 – *Apoliticità.*

(a) *Risoluzioni e prese di posizione.* Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o prese di posizione, né prendere iniziative in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.

(b) *Appelli.* Il club non può rivolgere appelli ad altri club, popoli o amministrazioni governative, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

4 – *Celebrazione delle origini del Rotary.* La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (il 23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary. riflette sui risultati ottenuti in passato e si concentra sui programmi in corso e su quelli futuri.

Art. 15 Riviste rotariane

1 – *Abbonamento obbligatorio.* A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale, ogni socio deve abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due Rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento comune. L'abbonamento va pagato, per l'intera durata dell'affiliazione al club, entro le date stabilite dal Consiglio per il pagamento delle quote pro-capite.

2 – *Riscossione.* Il club ha il compito di riscuotere in anticipo gli importi relativi agli abbonamenti dei soci e di trasmetterli al RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana regionale, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 16 Accettazione dello Scopo del Rotary e osservanza dello statuto e del regolamento di club

Il socio ha diritto ai privilegi del club solamente dietro il pagamento delle quote sociali, pagamento che comporta l'accettazione dei principi del Rotary espressi nello Scopo dell'organizzazione, nonché l'impegno a osservare lo statuto e il regolamento del club e a esserne vincolato. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento del club, indipendentemente dal fatto di averne ricevuta copia.

Art. 17 Arbitrato e mediazione

1 – *Controversie.* Fatta eccezione per le controversie aventi a oggetto le delibere del consiglio direttivo, qualsiasi altra controversia sorta tra un socio (o ex socio) e il club, qualsiasi suo dirigente o il consiglio deve essere valutata secondo quanto prescritto dal Regolamento e successivamente nel caso deferita a un mediatoree successivamente a un collegio arbitrale, su richiesta presentata al segretario da una delle parti.

2 – *Data per lo svolgimento della mediazione o dell'arbitrato.* Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro 21 giorni dalla ricezione della richiesta.

3 – *Mediazione.* La mediazione deve svolgersi secondo una procedura:

(a) raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary.

Il mediatore deve essere socio di un club. Il club può richiedere al governatore o a un suo rappresentante di nominare un mediatore che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

(a) *Esito positivo della mediazione.* Le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento che deve essere consegnato alle parti, al mediatore (o ai mediatori) e al consiglio direttivo. Deve inoltre essere redatta una dichiarazione riepilogativa dell'accordo raggiunto tra le parti per informare il club. Ciascuna delle parti può richiedere – attraverso il presidente del club o il segretario – ulteriori incontri di mediazione se una delle parti si allontana in modo significativo dall'accordo raggiunto.

(b) *Fallimento della mediazione.* Se la mediazione non ha esito positivo, le parti possono richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al comma 1 del presente articolo.

4 – *Arbitrato.* In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale; gli arbitri e il presidente del collegio arbitrale devono essere Rotariani.

5 – *Decisione arbitrale.* La decisione presa dagli arbitri o, in caso di disaccordo, dal presidente del collegio arbitrale è definitiva, vincolante e incontestabile.

Art. 18 Regolamento

Il regolamento del club deve essere conforme allo Statuto e al Regolamento del RI, al regolamento interno dell'unità amministrativa locale laddove stabilita dal RI, e al presente statuto. Il regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 19 Emendamenti

1 – *Modalità.* Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente statuto può essere emendato solo dal Consiglio di Legislazione con voto di maggioranza.

2 – *Emendamenti agli articoli 2 e 4.* Gli articoli 2 e 4 (rispettivamente "Nome" e "Ubicazione del club") del presente statuto possono essere emendati in qualsiasi riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto favorevole dei due terzi dei soci aventi diritto al voto. La

proposta di emendamento deve essere comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno 21 giorni prima della riunione. L'emendamento deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entra in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale la propria opinione in merito all'emendamento proposto.

Art. 20 Esercizio sociale

L'esercizio sociale inizia il primo luglio di ogni anno e termina il trenta giugno dell'anno successivo.

È fatto obbligo di redigere annualmente il rendiconto preventivo economico finanziario da presentarsi all'Assemblea del club entro il 31 luglio ovvero il primo mese di attività del Consiglio entrante.

È fatto obbligo di redigere entro il 31 dicembre di ogni anno il rendiconto consuntivo economico finanziario e presentarlo all'Assemblea del club che nomina i dirigenti del club (articolo 6.2 del presente statuto).

Il rendiconto economico finanziario e patrimoniale dovrà comprendere tutte le voci d'entrata e di uscita e gli impegni di spesa assunti raggruppati per tipologia di attività e passività.

Art. 21 Regime fiscale

Al fine di consentire all'Associazione di poter usufruire del regime fiscale di favore previsto dall'art. 148 del D.P.R. n. 917/86 e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972, si confermano le clausole indicate dallo stesso art. 148 del TUIR, ottavo comma, che, di volta in volta, sono state recepite specificatamente nei singoli articoli di riferimento del presente statuto:

- è fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge, così come previsto dal precedente art. 20
- in caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto alla Rotary Foundation o ad altra associazione con finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- il rapporto associativo e le modalità di associazione sono uniformi per tutti i soci dell'Associazione e sono volti a garantire l'effettività del rapporto medesimo, essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa dell'Associazione; inoltre tutti i soci dell'Associazione hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, nonché per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione medesima;
- obbligo di redazione ed approvazione del rendiconto economico, finanziario e patrimoniale annuale, sia preventivo che consuntivo, a norma del precedente articolo;
- la disciplina della libera eleggibilità degli organi direttivi, del principio del voto singolo, della sovranità dell'assemblea degli associati, nonché la disciplina della loro ammissione o esclusione, cosi come i criteri e le idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni nonché dei bilanci e rendiconti, sono regolamentati nei precedenti artt. 10, 11 e 12;
- la quota contributiva annua non è trasmissibile né rivalutabile.